



Si vuole negare l'esercizio del diritto di sciopero ai lavoratori autoferrotranvieri: è emergenza democratica



Nazionale, 06/12/2023

CUB Trasporti – Cobas – SGB – ADL Cobas – AL Cobas – USB Lavoro Privato

RIVOLGONO UN APPELLO

- **AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA**
- **AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SALVINI**

A fronte di una categoria:

- aggredita dalle continue privatizzazioni, appalti, sub appalti e sub affidamenti;
- con salari d'ingresso sotto le 7 euro l'ora e senza riconoscimento dei salari di secondo livello;
- mancati investimenti in materia di sicurezza del lavoro e del servizio;
- assillati da turni di lavoro massacranti che producono la fuga da questo mestiere;

il Governo vuole disarmare la categoria dal solo vero strumento, lo sciopero, di cui

dispongono i lavoratori per far valere le loro rivendicazioni per:

- aumenti salariali dignitosi e migliori condizioni di lavoro;
- blocco delle privatizzazioni che producono lavoro *povero* e un servizio pubblico di bassa qualità;
- garanzia dei basilari livelli di sicurezza a tutela sia degli addetti al settore che per l'utenza.

La scelta del Ministro Salvini è quella di abusare sempre più dei suoi poteri, in modo strumentale, per costruire la sua campagna elettorale alle elezioni europee **contro l'esercizio del diritto di sciopero**, spalleggiato dalle associazioni categoriali di settore che si improvvisano "legislatori", proponendo sofisticati meccanismi per favorire le organizzazioni sindacali compiacenti, in palese crisi di consensi e tentare di azzerare il sindacalismo conflittuale e il diritto dei lavoratori di scegliere liberamente da chi essere rappresentati.

QUESTO ATTACCO DEVE ESSERE RESPINTO

il 15 dicembre è stato riprogrammato lo sciopero del trasporto pubblico, inizialmente previsto per il 27 novembre e illegittimamente precettato da Salvini. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già annunciato che intende vietare anche il prossimo sciopero di 24 ore, utilizzando la falsa scusa della tutela della mobilità dei cittadini: **un diritto ampiamente garantito dalle rigorose norme della legge "antisciopero"** (la più severa d'Europa!), **attentamente rispettate nelle proclamazioni del sindacalismo di base e, soprattutto, attentata dalla fatiscenza di un servizio che va rilanciato.**

In questa fase di pesante repressione, le OO.SS. di base che hanno proclamato la mobilitazione di sciopero del 15 dicembre 2023, per denunciare la grave emergenza democratica hanno chiesto:

- un'audizione al Presidente della Repubblica, Mattarella, in qualità di Garante della Costituzione;
- un urgente incontro al Ministro Matteo Salvini,

Ribadiamo che la battaglia per i salari, i diritti, la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza. nonché per gli investimenti a favore del servizio pubblico. è un diritto degli autoferrotranvieri che non può essere scippato ai lavoratori. per i meri interessi elettorali di qualcuno.

IL DIRITTO DI SCIOPERO È UN DIRITTO DI TUTTE E TUTTI E NON SOLO I LAVORATORI DEI TRASPORTI

BENSÌ DI TUTTO IL MONDO DEL LAVORO E DI TUTTA LA SOCIETÀ CIVILE

Costruiremo un percorso di mobilitazione verso il 15 dicembre per opporci a questa evidente

aggressione ad uno dei principali diritti costituzionali e per sabotare la vertenza degli autoferrotranvieri.

****In allegato le note inviate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al Presidente Sergio Mattarella***